



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 183

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO ALLA
VERIFICA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA I)
DELLA LEGGE N. 99 DEL 2018, IN MATERIA DI FORMAZIONE
DELLE LISTE ELETTORALI

184^a seduta: venerdì 10 giugno 2022

Presidenza del presidente MORRA

I N D I C E

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE:
– MORRA (*Misto*), senatore Pag. 3

**Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i)
della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste elettorali**

PRESIDENTE:
– MORRA (*Misto*), senatore Pag. 3, 4
ALLEGATO 10

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Insieme per il futuro-Centro Democratico: Ipf-CD; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Uniti per la Costituzione-C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-Ancora Italia-Progetto SMART-I.d.V.: UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV; Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)); Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE-Coraggio Italia: Misto-MAIE-CI; Misto+Europa – Azione: Misto+Eu-Az; Misto-ManifestA, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione comunista-Sinistra europea: Misto-Man.A PaP PRc-Se.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Lega – Salvini Premier: LEGA; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Forza Italia – Berlusconi Presidente: FI; Insieme Per Il Futuro: IPF; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva-Italia C'e': IV-IC'E'; LIBERI E UGUALI-ARTICOLO 1-SINISTRA ITALIANA: LEU-ART 1-SI; MAIE-PSI-FacciamoEco.: M-MAIE-PSI-FE; Misto-Noi con l'Italia-Usei Rinascimento ADC: M-NCI-USEI-R-AC; Misto: MISTO; Misto-Alternativa: MISTO-A; Misto-Coraggio Italia: MISTO-CI; Misto-Vinciamo Italia – Italia al Centro con Toti: MISTO-VI-ICT; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: MISTOA+E-RI; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: MISTO-EV-VE; Misto-Manifesta, potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: MISTO-M-PP-RCSE; MISTO-MINORANZE Linguistiche: Misto-Min.Ling.

I lavori hanno inizio alle ore 11,16.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente)

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che della seduta odierna sarà redatto il Resoconto sommario e il Resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno della Commissione, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv* della Camera dei deputati.

Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste elettorali

PRESIDENTE. Comunico sin da ora che, come era prevedibile, sarà necessario sospendere la seduta e riprendere i nostri lavori tra qualche tempo, quando saremo in grado di contare sull'interesse degli atti su cui concludere. Non vi è ancora certezza che la verifica possa utilmente concludersi nella giornata odierna poiché mancano ancora alcune trasmissioni dagli uffici giudiziari.

Procedo ora a dare conto alla Commissione dei dati generali relativi alle segnalazioni pervenute dalla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo.

Nel tardo pomeriggio della giornata di mercoledì 8 giugno sono pervenute le segnalazioni da parte della Direzione nazionale antimafia e anti-terrorismo. Il numero complessivo dei nominativi risultati positivi alla prima consultazione svolta dalla Direzione nazionale era di 62, per un totale di 85 procedimenti potenzialmente rilevanti.

Sono chiamato ora a confermare alcune premesse di fondo circa l'andamento delle prime fasi del procedimento di verifica. La funzione di controllo ha riguardo sia alla disciplina recata dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (cosiddetta legge Severino), sia al codice di autoregolamentazione cui la stessa traccia legislativa rinvia, ovvero il cosiddetto codice Bindi, adottato sin dalla precedente legislatura.

Ribadisco alcuni dati di ordine generale. Il controllo è stato effettuato su 57 Consigli comunali che tornano al voto, di cui 4 Capoluoghi di Regione (Genova, L'Aquila, Catanzaro e Palermo). Inoltre, sono stati scrutinati 22 Capoluoghi di Provincia. Torno a ripetere, altresì, che nessun Gruppo parlamentare o lista di candidati ha deciso di far ricorso al con-

trollo preventivo facoltativo sulla composizione delle liste previsto da apposita normativa approvata nell'estate del 2021.

La notevole mole di lavoro e le difficilissime condizioni in cui esso è stato svolto sono anche il frutto di questa scelta decisamente criticabile.

Suspendo la seduta.

(I lavori, sospesi alle ore 11,19, sono ripresi alle ore 18,06).

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Come era prevedibile, sarà necessario sospendere nuovamente la seduta e riprendere i nostri lavori fra qualche tempo, quando saremo in grado di contare sull'interesse degli atti.

Vi è certezza che la verifica possa utilmente concludersi nella giornata odierna perché stiamo ormai definendo le ultimissime posizioni.

Ribadisco quanto già detto questa mattina relativamente al numero dei Consigli comunali che verranno esaminati dalla Commissione e al numero dei Capoluoghi di Regione e di Provincia le cui liste verranno sottoposte a monitoraggio da parte della Commissione.

(I lavori, sospesi alle ore 18,08, sono ripresi alle ore 19,15).

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Mi corre l'obbligo di rammentare, ancora una volta, le garanzie che sono state stabilite in Ufficio di Presidenza allorquando vi siano consulenti o senatori e deputati che seguano da remoto. In tali circostanze tutto il personale di supporto presente in Aula e collegato in video – nessuno escluso – è vincolato al rispetto della segretezza di quanto dichiarato.

Il Presidente è sempre in condizione di poter valutare di interrompere il collegamento audio con i poli remoti. Qualora ciò non accada, è bene rammentare che coloro i quali seguono in videoconferenza risultano censiti dalla Commissione, con tutto ciò che ne discende in termini di responsabilità per la divulgazione e la comunicazione a terzi di quanto emerge in seduta.

Vengo ora al merito dei dati. Per poter prendere visione dei nominativi e dell'appartenenza alle singole liste dei candidati cui ho fatto in precedenza menzione rendo disponibile la documentazione a tutti i presenti virtuali. Per fare ciò, procedo a trasmettere il *file* comprensivo di tutti i nominativi ai senatori e ai deputati attualmente collegati, previo invito a ricordare quanto sto per precisarvi.

Fino a pochi minuti fa sono arrivate a questa Commissione note di rettifica di comunicazioni di atti che sono stati corretti dagli atti in ultimo pervenuti. Pertanto, a fronte di questa esperienza debbo anticipare che, qualora arrivino altre trasmissioni di dati, anche nelle giornate di lunedì o martedì, noi terremo conto di queste note di rettifica ed eventualmente, qualora ve ne sia la necessità, provvederemo a rettificare i giudizi che stiamo per formulare.

Ciò, come è ovvio, si deve all'estremo ritardo con cui tutti i lavori si sono susseguiti. All'esito di ciò, la Direzione nazionale antimafia e anti-terrorismo ci ha fornito i dati soltanto mercoledì sera, alle ore 19, rendendo di fatto possibile l'inizio dei lavori di controllo, riscontro e verifica giovedì mattina. Fino alle ore 19, salvo qualche telefonata a titolari di uffici giudiziari per chiedere loro immediata collaborazione, non si è potuto fare nulla.

Dispongo che i lavori procedano in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 19,26).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 19,40).

PRESIDENTE. Colleghi, già in premessa ho assicurato che, se lunedì o martedì dovessero arrivare documenti e note di rettifica da parte degli uffici giudiziari (che, lo ricordo, sono 46) con cui ci siamo relazionati ieri e oggi, modificando alcune delle posizioni che oggi daremo, sarà nostro obbligo provvedere a rettificare i giudizi di impresentabilità.

Ad oggi la situazione è però questa. Rendo dunque sintetica lettura dei risultati emersi dalle operazioni di controllo.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Acri, in Provincia di Cosenza, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettere *b*) e *j*), del Codice di autoregolamentazione, la candidatura di Maiorano Luigi, per la lista «Pino Capalbo sindaco», che sostiene il candidato sindaco Pino Capalbo. Nei confronti del candidato è stato emesso in data 13 febbraio 2017 decreto che dispone il giudizio, dal GUP del Tribunale di Catanzaro per il delitto di cui all'articolo 317 del codice penale (concussione) aggravato *ex* articolo 416-*bis*.1 del codice penale (aggravante mafiosa), con prossima udienza fissata per il 7 luglio del 2022.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Barletta, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*) del codice di autoregolamentazione, la candidatura di Comitangelo Antonio, per la lista «Forza Italia Berlusconi per Cannito» che sostiene il candidato sindaco Cosimo Damiano Cannito. Nei confronti del candidato è stato emesso decreto che dispone il giudizio, dal GUP del Tribunale di Bari, in data 4 ottobre 2019, per il delitto di cui all'articolo 319 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), con prossima udienza fissata al 16 giugno 2022.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale del sindaco di Belvedere Marittimo, in Provincia di Cosenza, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *g*), del codice di autoregolamentazione, la candidatura di Carrozzino Carmelina per la lista «Uniti per Belvedere», che sostiene il candidato sindaco Maria Rachele Filicetti. Nei confronti della candidata risulta emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del tribunale di Cosenza in data 13 dicembre 2019, per il delitto di cui agli articoli 110 del codice penale e 12-*quinqies* della legge n. 356 del

1992, ora 512-*bis* del codice penale (fraudolento trasferimento di valori), con prossima udienza fissata per il 14 luglio del 2022.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale del sindaco di Ciampino, in Provincia di Roma, la candidatura di Garofano Ernesto, per la lista «Ideale per Ciampino», che sostiene il candidato sindaco Emanuele Colella, risulta in contrasto con le previsioni dell'articolo 10, comma 1, lettera *a*), e dell'articolo 15, comma 1, della cosiddetta legge Severino, poiché nei confronti del predetto risulta essere stata pronunciata sentenza di applicazione della pena di anni 2 e mesi 2 di reclusione in data 12 aprile del 2013 dal Tribunale di Velletri, divenuta irrevocabile il 22 ottobre del 2013 per il delitto di cui all'articolo 73, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990. Pertanto, è da dichiararsi incandidabile. La candidatura risulta infine in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *f*), del codice di autoregolamentazione, avendo il candidato riportato la condanna non definitiva per il reato di cui all'articolo 648-*bis* del codice penale (riciclaggio).

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Frosinone, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *e*), del codice di autoregolamentazione la candidatura di Giannoccoli Patrizia, per la lista «Frosinone capoluogo», che sostiene il candidato sindaco Riccardo Mastrangeli. Nei confronti della predetta è stato emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del Tribunale di Latina in data 20 gennaio 2021, per il reato di cui agli articoli 629 (estorsione) e 61, n. 2, del codice penale, con prossima udienza fissata al 25 maggio del 2023.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Frosinone, la candidatura di Patrizi Giuseppe per la lista «Piattaforma civica ecologica», che sostiene il candidato sindaco Domenico Marzi, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione poiché nei suoi confronti è stato emesso dal GUP del Tribunale di Frosinone decreto che dispone il giudizio in data 14 luglio del 2016 per i reati di cui agli articoli 318 (corruzione per l'esercizio della funzione) e 319 del codice penale (corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio). È in corso il dibattimento. La candidatura è altresì in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettere *a*) e *i*), del codice di autoregolamentazione, poiché nei suoi confronti in data 26 settembre del 2017 è stato emesso dal GUP del Tribunale di Roma decreto che dispone il giudizio per il reato di cui agli articoli 81 cpv, 110 del codice penale e 260, comma 1, del decreto legislativo 152 del 2006. È in corso il dibattimento.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Frosinone, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1 lettere *a*) e *i*) del codice di autoregolamentazione, la candidatura di Vicano Mauro, candidato sindaco per le liste «Azione con Calenda», «Vicano sindaco», «UDC-Partite IVA». Nei confronti dello stesso risulta emesso il decreto che dispone il giudizio in data 4 luglio del 2019 per il delitto di cui all'articolo 452-*quaterdecies* del codice penale (attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti), con prossima udienza fissata per il 5 settembre del 2022.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Gorizia, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione, la candidatura di Romano Silvano per la lista «Forza Italia Berlusconi per Zibera», che sostiene il candidato sindaco Rodolfo Zibera. Nei confronti della predetta risulta emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del Tribunale di Gorizia il 6 settembre del 2020 per il reato di cui agli articoli 56 e 317 del codice penale (tentata concussione). Il procedimento è in fase dibattimentale.

Per quanto le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Mondragone, in Provincia di Caserta, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione, la candidatura di Barbato Patrizia per la lista «Città Futura», che sostiene il candidato sindaco Francesco Lavanga. Nei confronti della predetta risulta emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere in data 24 aprile 2019 per il reato di cui all'articolo 319 del codice penale (corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio). È in corso il dibattimento.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Mondragone, in Provincia di Caserta, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *f*), del codice di autoregolamentazione, la candidatura di Valenza Antonio per la lista «Forza Italia», che sostiene il candidato sindaco Alessandro Pagliaro. Nei confronti del predetto risulta emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del Tribunale di Napoli in data 4 novembre 2019 per il reato di cui all'articolo 648-*bis* del codice penale (riciclaggio). È in corso il dibattimento.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Palermo, la candidatura di La Mantia Francesco, per la lista «Noi con l'Italia Lagalla sindaco Autonomisti via Noi di centro», che sostiene il candidato sindaco Roberto Lagalla, risulterebbe in violazione dell'articolo 1, lettera *f*), del codice di autoregolamentazione. Nei suoi confronti è stata emessa condanna in primo grado e secondo grado per il reato di cui agli articoli 648-*bis* e 81 cpv del codice penale (riciclaggio), nonché sentenza della Corte di cassazione di annullamento con rinvio alla Corte di appello di Palermo con udienza fissata il prossimo 17 novembre del 2022.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Palermo, la candidatura di Lentini Salvatore per la lista «Alleanza per Palermo-Movimento di iniziativa popolare», che sostiene il candidato sindaco Roberto Lagalla, risulta in violazione dell'articolo 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione. Nei suoi confronti è stato emesso decreto che dispone il giudizio per il reato di cui agli articoli 56 e 317 del codice penale (tentata concussione). È in corso il dibattimento.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Palermo, la candidatura di Lupo Giuseppe per la lista «Partito Democratico», che sostiene il candidato sindaco Francesco Miceli, risulta in violazione dell'articolo 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione. Nei suoi confronti è stato emesso decreto che dispone il giudizio per il reato di

cui agli articoli 319 e 321 del codice penale (corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio). È in corso il dibattimento.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Palermo, la candidatura di Milazzo Giuseppe per la lista «Giorgia Meloni Fratelli d'Italia», che sostiene il candidato sindaco Roberto Lagalla, risulta in violazione dell'articolo 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione. Nei suoi confronti è stata emesso decreto che dispone il giudizio per il reato di cui agli articoli 56 e 317 del codice penale (tentata concussione). È in corso il dibattimento.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Verona, la candidatura di Bagliani Luca per la lista «Battiti per Verona», che sostiene il candidato sindaco Federico Sboarina, risulterebbe in violazione dell'articolo 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione, essendo stato emesso nei suoi confronti, in data 18 febbraio del 2019, decreto che dispone il giudizio per il reato di cui agli articoli 322, comma 2, e 61, n. 2, del codice penale (istigazione alla corruzione). Il dibattimento è stato rinviato al prossimo 15 dicembre del 2022. Segnalo che la consumazione del reato risulta risalente al gennaio del 2013.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Piacenza, la candidatura di Marsico Olga per la lista «Forza Italia-Italia al centro-UDC», che sostiene il candidato Patrizia Barbieri, ricade nella previsione di cui all'articolo 11, lettera *a*), della cosiddetta legge Severino. Nei confronti della predetta è stata emessa sentenza in primo e secondo grado di condanna alla pena di un anno e sei mesi di reclusione per il delitto di cui all'articolo 314 del codice penale (peculato). Pertanto la candidata, ove eletta, verrebbe sospesa di diritto dalla carica.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Ardea, Roma, la candidatura di Pinciaroli Brunella per la lista «Ardea al centro-Cambiamo! con Toti», che sostiene il candidato sindaco Maurizio Cremonini, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *e*), del codice di autoregolamentazione, essendo stata emessa nei suoi confronti dal Tribunale di Velletri, in data 25 febbraio 2020, sentenza di condanna alla pena di anni tre e mesi cinque di reclusione, fra l'altro per il reato di cui agli articoli 81, 110 e 629 del codice penale (estorsione). Pende giudizio di appello con udienza ancora da fissare.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Taranto, la candidatura di D'Andria Francesco, per la lista «Taranto *Next generation*» che sostiene il candidato sindaco Luigi Abbate, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione. Nei confronti del predetto è stato emesso decreto che dispone il giudizio in data 20 aprile 2018 per delitto di cui all'articolo 319-*quater* del codice penale (induzione indebita a dare o promettere utilità). È in corso il dibattimento con prossima udienza fissata per il 17 ottobre del 2022.

Non essendovi state osservazioni, preannuncio che in allegato al Resoconto sommario della seduta odierna verranno pubblicati i nominativi dei candidati di cui ho appena dato lettura per i quali esistono condizioni

di ostatività alla candidatura per via di disposizioni recate dal codice di autoregolamentazione, oppure ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 235 del 2012 (conosciuto come legge Severino).

In conclusione dei lavori odierni intendo davvero e sentitamente esprimere il ringraziamento della Commissione tutta ai magistrati, ai consulenti e ai consulenti ufficiali di collegamento che hanno collaborato alla riuscita delle operazioni di scrutinio e controllo delle liste elettorali. In questa circostanza debbo essere grato, in particolar modo, al personale dell'Archivio e della segreteria della Commissione e ai consulenti, per la mole di lavoro che è stata fronteggiata con pochissimo tempo a disposizione e con imprevisti e inconvenienti che si sono susseguiti nel tempo per chi ha avuto modo di presenziare ai lavori.

Rivolgo quindi un ringraziamento autentico a tutte queste persone, con l'auspicio che tutti quanti i soggetti che abbiano questa sensibilità si ricordino della novella legislativa approvata nell'agosto del 2021, la cui applicazione è stata pensata per facilitare il lavoro della Commissione e garantire i diritti dei cittadini elettori italiani.

C'è da ricordare quanto avvenuto in queste giornate in quel di Palermo. Come avrete notato, più candidati impresentabili provengono dalle candidature offerte per eleggere il Consiglio comunale e il sindaco di Palermo. Nella giornata di oggi, ma anche in quella di mercoledì, per iniziativa della Direzione distrettuale antimafia palermitana, sono stati arrestati due soggetti che risultavano candidati alle elezioni comunali di Palermo.

In ambedue i casi è da precisare che sarebbero stati tranquillamente presentabili, perché non rilevava alcun motivo fra quelli per cui la Commissione è tenuta a giudicare e censurare. Questo a dimostrazione del fatto che il vaglio effettuato dalla Commissione tiene conto di criteri di natura giuridica, oggettivi e di difficile equivocabilità. Noi ci siamo scrupolosamente attenuti a quanto previsto dal codice di autoregolamentazione approvato durante la consiliatura Bindi e dalla cosiddetta legge Severino.

Dichiaro così conclusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 20.

ALLEGATO

1. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Acri (CS), risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettere *b*) e *j*), del Codice di autoregolamentazione, la candidatura di MAIORANO Luigi, per la lista «PINO CAPALBO SINDACO», che sostiene il candidato Sindaco Pino CAPALBO. Nei confronti del candidato è stato emesso in data 13 febbraio 2017 decreto che dispone il giudizio, dal GUP del Tribunale di Catanzaro per il delitto di cui all'articolo 317 c.p. (concussione) aggravato ex art. 416-*bis* 1 c.p. (aggravante mafiosa), con prossima udienza fissata per il 7 luglio 2022.

2. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Barletta, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*) del Codice di autoregolamentazione, la candidatura di COMITANGELO Antonio, per la lista «FORZA ITALIA BERLUSCONI PER CANNITO», che sostiene il candidato Sindaco Cosimo Damiano CANNITO. Nei confronti del candidato è stato emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del Tribunale di Bari in data 4 ottobre 2019, per il delitto di cui all'articolo 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), con prossima udienza fissata al 16 giugno 2022.

3. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Belvedere Marittimo (CS), risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *g*) del Codice di autoregolamentazione, la candidatura di CARROZZINO Carmelina, per la lista «UNITI PER BELVEDERE», che sostiene il candidato Sindaco Maria Rachele FILICETTI. Nei confronti della candidata, risulta emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del Tribunale di Cosenza in data 13 dicembre 2019, per il delitto di cui agli artt. 110 c.p. e 12 *quinqüies* della legge n. 356/92 (ora 512-*bis* c.p.) (fraudolento trasferimento di valori), con prossima udienza fissata per il 14 luglio 2022.

4. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Ciampino (RM), la candidatura di GAROFANO Ernesto, per la lista «IDEALE PER CIAMPINO» che sostiene il candidato Sindaco Emanuela COLELLA:

– risulta in contrasto con le previsioni dell'art. 10, comma 1, lettera *a*) e art. 15, comma 1 della cosiddetta «legge Severino» poiché nei confronti del predetto risulta essere stata pronunciata sentenza di applicazione della pena di anni 2 mesi 2 di reclusione, in data 12 aprile 2013 dal Tribunale di Velletri, divenuta irrevocabile il 22 ottobre 2013, per il delitto di cui all'art. 73 comma 5 DPR 309/1990. Pertanto, è da dichiararsi incandidabile. La candidatura risulta infine in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *f*) del Codice di autoregolamentazione, avendo il candidato riportato la condanna non definitiva per il delitto di cui all'art. 648-*bis* c.p. (riciclaggio).

5. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Frosinone, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Codice di autoregolamentazione, la candidatura di GIANNOCOLI Patrizia, per la lista «FROSINONE CAPOLUOGO», che sostiene il candidato Sindaco Riccardo MASTRANGELI. Nei confronti della predetta è stato emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del Tribunale di Latina in data 20 gennaio 2021 per il delitto di cui agli artt. 629 (estorsione) e 61 n. 2 c.p., con prossima udienza fissata al 25 maggio 2023.

6. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Frosinone, la candidatura di PATRIZI Giuseppe, per la lista «PIATTAFORMA CIVICA ECOLOGISTICA», che sostiene il candidato Sindaco Domenico MARZI risulta in violazione:

– dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*) del Codice di autoregolamentazione poiché nei suoi confronti è stato emesso dal GUP del Tribunale di Frosinone decreto che dispone il giudizio in data 14 luglio 2016 per i delitti di cui agli artt. 318 c.p. (corruzione per l'esercizio della funzione) e 319 c.p. (corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio). È in corso il dibattimento.

– dell'articolo 1, comma 1, lettere *a*) e *i*) del Codice di autoregolamentazione, poiché nei suoi confronti in data 26 settembre 2017 è stato emesso dal GUP del Tribunale di Roma decreto che dispone il giudizio per il delitto di cui agli artt. 81 cpv, 110, c.p. all'art. 260 comma 1 d.lgs. 152/2006. È in corso il dibattimento.

7. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Frosinone, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettere *a*) e *i*) del Codice di autoregolamentazione, la candidatura di VICANO Mauro, candidato Sindaco per le liste «AZIONE CON CALENDÀ», «VICANO SINDACO» e «UDC-PARTITE IVA». Nei confronti dello stesso risulta emesso il decreto che dispone il giudizio in data 4 luglio 2019 per il delitto di cui all'art. 452 *quaterdecies* c.p. (attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti), con prossima udienza fissata per il 5 settembre 2022.

8. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Gorizia, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*) del Codice di autoregolamentazione, la candidatura di ROMANO Silvana, per la lista «FORZA ITALIA BERLUSCONI PER ZIBERNA», che sostiene il candidato Sindaco Rodolfo ZIBERNA. Nei confronti della predetta risulta emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP Tribunale di Gorizia il 6 ottobre 2020 per il delitto di cui agli artt. 56 e 317 c.p. (tentata concussione). Il procedimento è in fase dibattimentale.

9. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Mondragone (CE), risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*) del Codice di autoregolamentazione, la candidatura di BARBATO Patrizia, per la lista «CITTÀ FUTURA», che sostiene il candidato Sindaco Francesco LAVANGA. Nei confronti della predetta risulta emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del Tribunale di Santa

Maria Capua Vetere in data 24 aprile 2019 per il delitto di cui all'art. 319 c.p. (corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio). È in corso il dibattimento.

10. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Mondragone (CE), risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *f*) del Codice di autoregolamentazione, la candidatura di VALENZA Antonio, per la lista «FORZA ITALIA», che sostiene il candidato Sindaco Alessandro PAGLIARO. Nei confronti del predetto risulta emesso decreto che dispone il giudizio dal GUP del Tribunale di Napoli in data 4 novembre 2019 per il delitto di cui all'art. 648-*bis* c.p. (riciclaggio). È in corso il dibattimento.

11. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Palermo, la candidatura di LA MANTIA Francesco, per la lista «NOI CON L'ITALIA LAGALLA SINDACO AUTONOMISTI VIA NOI DI CENTRO», che sostiene il candidato Sindaco Roberto LAGALLA, risulterebbe in violazione dell'art. 1, comma 1, lettera *f*) del Codice di autoregolamentazione. Nei suoi confronti è stata emessa condanna in primo e secondo grado per il delitto di cui agli artt. 648-*bis* e 81 cpv c.p. (riciclaggio), nonché sentenza della Corte di Cassazione di annullamento con rinvio alla Corte di Appello di Palermo con udienza fissata per il prossimo 17 novembre 2022.

12. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Palermo, la candidatura di LENTINI Salvatore, per la lista «ALLEANZA PER PALERMO-MOVIMENTO DI INIZIATIVA POPOLARE», che sostiene il candidato Sindaco Roberto LAGALLA, risulta in violazione dell'art. 1, comma 1, lettera *b*) del Codice di autoregolamentazione. Nei suoi confronti è stata emesso decreto che dispone il giudizio per il delitto di cui agli artt. 56, 317 c.p. (tentata concussione). È in corso il dibattimento.

13. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Palermo, la candidatura di LUPO Giuseppe, per la lista «PARTITO DEMOCRATICO», che sostiene il candidato Sindaco Francesco MICELI, risulta in violazione dell'art. 1, comma 1, lettera *b*) del Codice di autoregolamentazione.

Nei suoi confronti è stata emesso decreto che dispone il giudizio per il delitto di cui agli artt. 319, 321 c.p. (corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio). È in corso il dibattimento.

14. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Palermo, la candidatura di MILAZZO Giuseppe, per la lista «GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA», che sostiene il candidato Sindaco Roberto LAGALLA, risulta in violazione dell'art. 1, comma 1, lettera *b*) del Codice di autoregolamentazione.

Nei suoi confronti è stata emesso decreto che dispone il giudizio per il delitto di cui agli artt. 56, 317 c.p. (tentata concussione). È in corso il dibattimento.

15. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Verona la candidatura di BAGLIANI Luca, per la lista «BATTITI

PER VERONA», che sostiene il candidato Sindaco Federico SBOARINA, risulterebbe in violazione dell'art. 1, comma 1, lettera *b*) del Codice di autoregolamentazione essendo stato emesso nei suoi confronti in data 18 febbraio 2019 decreto che dispone il giudizio per il delitto di cui agli artt. 322 comma 2 e 61 n. 2 c.p. (istigazione alla corruzione).

Il dibattimento è stato rinviato al prossimo 15 dicembre 2022. Segnalo che la consumazione del reato risulta risalente al gennaio 2013.

16. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Piacenza, la candidatura di MARSICO Olga, per la lista «FORZA ITALIA-ITALIA AL CENTRO-UDC», che sostiene il candidato Sindaco Patrizia BARBIERI, ricade nella previsione di cui all'art. 11, comma 1, lettera *a*) della cosiddetta «legge Severino».

Nei confronti della predetta è stata emessa sentenza in primo e secondo grado di condanna alla pena di un anno e sei mesi di reclusione per il delitto di cui all'art. 314 c.p. (peculato). Pertanto la candidata ove eletta verrebbe sospesa di diritto dalla carica.

17. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Ardea (RM), la candidatura di PINCIAROLI Brunella, per la lista «ARDEA AL CENTRO-CAMBIAMO! CON TOTI», che sostiene il candidato Sindaco Maurizio CREMONINI, risulta in violazione dell'art. 1, comma 1, lettera *e*) del Codice di autoregolamentazione essendo stata emessa nei suoi confronti dal Tribunale di Velletri, in data 25 febbraio 2020 sentenza di condanna alla pena di anni tre e mesi cinque di reclusione, tra l'altro, per il delitto di cui agli artt. 81, 110 e 629 c.p. (estorsione). Pende giudizio di appello con udienza ancora da fissare.

18. Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di Taranto, la candidatura di D'ANDRIA Francesco, per la lista «TARANTO NEXT GENERATION», che sostiene il candidato Sindaco Luigi ABBATE, risulta in violazione dell'art. 1, comma 1, lettera *b*) del Codice di autoregolamentazione.

Nei confronti del predetto è stato emesso decreto che dispone il giudizio in data 20 aprile 2018 per delitto di cui all'art. 319 *quater* c.p. (induzione indebita a dare o promettere utilità). È in corso il dibattimento con prossima udienza fissata per il 17 ottobre 2022.

